



**Giovane  
Montagna**

## **ASSEMBLEA DEI DELEGATI GIOVANE MONTAGNA 2024**

### **LAUDATIO PER LUIGI TARDINI SOCIO ONORARIO GIOVANE MONTAGNA**

**\*\* \*\*\* \*\***

Luigi Tardini, su iniziativa del Consiglio di Presidenza Centrale, è stato nominato Socio Onorario della Giovane Montagna in considerazione del contributo fondamentale che dato alla nascita e allo sviluppo della nostra Sezione, quella di Milano, e in considerazione del ruolo di primissimo piano che, quale componente del Consiglio di Presidenza, ha svolto in tanti delicati passaggi che hanno scandito la vita associativa negli ultimi vent'anni. L'onore di scrivere la *Laudatio* per l'Assemblea è stato affidato a noi di Milano e noi di Milano, pur consci dei meriti rilevantissimi del Luigi nazionale, non possiamo che concentrarci sul Luigi milanese, che conosciamo, stimiamo e con il quale da anni collaboriamo.<sup>1</sup>

Parlare di Luigi è parlare della spirito della Giovane Montagna di Milano.

È stato uno dei soci fondatori della nostra sezione, di cui è stato presidente dal 2000 al 2017, e che ha animato in modo sostanziale, imprimendo in ad essa un carattere peculiare che perdura negli anni.

Anche nel presente, proprio per la sua presenza costante, fedele, operosa, rimane tra noi come il portatore di un vessillo che ci contraddistingue, e sotto il quale continuiamo a riconoscerci, se pure nel concerto dei vari caratteri e stili personali. Luigi, nonostante l'inesorabile trascorrere del tempo, ha saputo relazionarsi con le persone delle generazioni che si sono succedute, e ha fronteggiato con brillante disponibilità gli avvicendamenti dei soci e del consiglio durante questi quasi 25 anni di GM Milano.

Non è semplice descrivere la ricchezza di aspetti che si incontrano in Lui.

Solido, fermo nei propri principi, eppure generosamente capace di confronto e scambio reciproco. Il suo spirito critico se da un lato è autorevole, dall'altro mai è giudicante. Cultore della libertà personale e del primato della coscienza, e insieme fortemente radicato nella propria fede cristiana.

Fede da cui trae il nutrimento quotidiano che lo rende il perno della sua numerosa e vivace famiglia, cui certamente dedica la parte migliore di sé.

Ma Luigi è anche cultore delle proprie personali passioni, in particolare della montagna che ha percorso e fotografato intensamente, e della vita associativa ad essa legata, spendendosi perché essa sia animata e viva, sobbarcandosi attività anche noiose ed oneri che talvolta ci sono sconosciuti.

Proprio questo 'esserci', anche silenzioso, di Luigi, rende difficile mettere per scritto quel sentimento di sicurezza, di calore umano, di stimolo, riferimento e gratitudine che in numerosi percepiamo rispetto alla sua presenza.

Ma Luigi, così serio e responsabile nel suo approccio alla realtà, è poi anche sempre pronto a qualche racconto o battuta o barzelletta, in quel suo stile *british* e sempre un po' ingegneristico; o al racconto di aneddoti divertenti che spesso riguardano qualche persona della sua famiglia o qualcuno dei suoi nipotini, anche se spesso con un risvolto che ci fa pensare oltre che ridere.

È E cercatore di bellezza: attraverso la sua macchina fotografica, ci ha illuminati con i suoi scatti di notevole livello sui paesaggi montani e sui dettagli piccolissimi della natura che solo un occhio allenato al bello può cogliere.

---

<sup>1</sup> La laudatio è stata letta da Michele Ceccon, Presidente della Sezione GM di Milano



**Giovane  
Montagna**

Certamente noi siamo grati a Luigi, e tutti noi possiamo dire che, nel trascorrere degli anni camminati assieme, abbiamo imparato da lui. Ciascuno noi potrebbe raccontare un episodio significativo su come Luigi è stato presente o determinante in una o più situazioni della propria vita.

Questo significa delle relazioni, che Luigi ha tenacemente coltivato e che è un po' il colore della nostra sezione, al di là della comune passione per l'andar per monti.

Volendo o meglio dovendo terminare questa breve pagina, potremmo citare la frase condivisa un giorno da Luigi, che ben lo riassume: "Io sono un grazie che cammina".

Allora che dire, grazie di camminare con noi di Milano e con tutta la grande famiglia della Giovane Montagna, caro Luigi.

Con affetto e stima grandi.

La Presidenza Centrale e la Sezione di Milano